

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco alfabetico degli autori</i>	IX
<i>Elenco per articoli degli autori</i>	XI
<i>Abbreviazioni</i>	XV

LIBRO SESTO

PROCEDIMENTI SPECIALI

TITOLO I. — Giudizio abbreviato

Art. 438. Presupposti del giudizio abbreviato	1
<i>Bibliografia</i>	2
1. Il modello originario del giudizio abbreviato	10
2. Gli interventi della Corte costituzionale sull'impianto originario del rito: <i>a)</i> i meccanismi di controllo e sindacato sulle decisioni del pubblico ministero e del giudice; <i>b)</i> verso un superamento dello stato degli atti quale base cognitiva del giudizio abbreviato	11
3. I tratti essenziali delle riforme sopravvenute e la loro compatibilità costituzionale: <i>a)</i> un modello processuale a due forme; <i>b)</i> un negozio unilaterale per l'introduzione del rito; <i>c)</i> l'integrazione probatoria; <i>d)</i> l'inammissibilità del rito nel giudizio avanti al giudice di pace; <i>e)</i> l'inammissibilità del rito per i reati puniti con l'ergastolo; <i>f)</i> <i>Segue</i> . Vecchie e nuovissime questioni di transizione; <i>g)</i> gli effetti delle riforme in tema di prescrizione sui giudizi abbreviati in corso	14
4. Le attuali condizioni per l'avvio del giudizio abbreviato: <i>a)</i> la competenza del giudice; <i>b)</i> la compatibilità del giudice; <i>c)</i> l'immutabilità del giudice; <i>d)</i> la richiesta di definizione parziale nei procedimenti soggettivamente cumulativi; <i>e)</i> la richiesta parziale di giudizio abbreviato nei procedimenti oggettivamente cumulativi; <i>f)</i> contestazioni suppletive in dibattimento e preclusione (ormai parziale) della richiesta di giudizio abbreviato; <i>g)</i> <i>Segue</i> . Modifica della qualificazione giuridica del fatto ed accesso al rito abbreviato	30
5. La richiesta dell'imputato: <i>a)</i> gli avvisi della facoltà di chiedere l'accesso al rito; <i>b)</i> modalità e termini per la proposizione della richiesta; <i>c)</i> la provenienza della richiesta dall'imputato o dal suo procuratore speciale; <i>d)</i> la richiesta del difensore sprovvisto di procura speciale; <i>e)</i> ulteriori condizioni di ammissibilità della richiesta; <i>f)</i> revocabilità della richiesta	47
6. In particolare: la richiesta condizionata all'integrazione probatoria: <i>a)</i> il requisito di « necessità » della prova richiesta; <i>b)</i> il requisito di « compatibilità » con le finalità di economia proprie del procedimento	59
7. L'intervento del pubblico ministero, della persona offesa e del danneggiato	66

8.	Il provvedimento del giudice sulla richiesta di giudizio abbreviato: <i>a)</i> forma e procedura per la deliberazione; <i>b)</i> omissione o ritardo del provvedimento; <i>c)</i> ricusabilità del giudice per effetto dei provvedimenti sull'accesso al rito; <i>d)</i> revoca dell'ordinanza introduttiva del giudizio e sua impugnabilità	67
9.	Sindacato sul provvedimento di rigetto della richiesta di rito abbreviato: <i>a)</i> nascita e soluzione del problema nell'assetto originario dell'istituto; <i>b)</i> il sindacato del provvedimento di rigetto dopo la riforma del giudizio abbreviato; <i>c)</i> <i>Segue</i> . L'attuale controllo dibattimentale sul provvedimento di rigetto della richiesta condizionata di accesso al rito; <i>d)</i> <i>Segue</i> . Aspetti ulteriori del procedimento di sindacato; <i>e)</i> il sindacato sui provvedimenti di rigetto della richiesta incondizionata di accesso al rito; <i>f)</i> il sindacato sulle ordinanze dichiarative della inammissibilità della richiesta di giudizio abbreviato; <i>g)</i> <i>Segue</i> . Il nuovo modello di sindacato per le dichiarazioni di inammissibilità concernenti i delitti puniti con l'ergastolo	73
10.	Interferenze tra giudizio abbreviato e patteggiamento: <i>a)</i> l'accordo sulla pena nell'ambito del rito abbreviato; <i>b)</i> diniego di consenso alla richiesta di patteggiamento e successivo sindacato nel giudizio abbreviato	89
11.	Rapporti con il giudizio immediato: <i>a)</i> il termine per la richiesta conseguente al decreto di giudizio immediato; <i>b)</i> la richiesta di abbreviato graduata o subordinata ad altra richiesta; <i>c)</i> il provvedimento del giudice	91
12.	Il rito abbreviato a seguito di giudizio direttissimo	96
13.	Il rito abbreviato a seguito di decreto penale di condanna	98
14.	Il rito abbreviato nei reati a citazione diretta	99
15.	Giudizio abbreviato e oblazione	100
16.	Giudizio abbreviato e sospensione del procedimento con messa alla prova	101
Art. 439.	[Richiesta di giudizio abbreviato]	101
Art. 440.	[Provvedimenti del giudice]	101
Art. 441.	Svolgimento del giudizio abbreviato	102
<i>Bibliografia</i>		103
1.	La fase introduttiva del giudizio: <i>a)</i> verifica di regolare costituzione delle parti; <i>b)</i> vecchia e nuova disciplina del giudizio abbreviato <i>in absentia</i> ; <i>c)</i> rilevanza dell'impedimento del difensore; <i>d)</i> costituzione di parte civile e relativi effetti; <i>e)</i> esclusione del responsabile civile; <i>f)</i> termine per il risarcimento del danno; <i>g)</i> questioni di competenza; <i>h)</i> partecipazione a distanza dell'imputato	105
2.	Regime di pubblicità dell'udienza	113
3.	Discussione	115
4.	Interrogatorio dell'imputato	116
5.	Modifiche dell'imputazione	118
6.	Custodia cautelare: <i>a)</i> nuova decorrenza dei termini con l'ammissione del rito; <i>b)</i> sospensione dei termini di durata massima nel corso del giudizio abbreviato; <i>c)</i> i termini di custodia dopo la sentenza	120
7.	Integrazione della prova: <i>a)</i> i presupposti dell'integrazione officiosa; <i>b)</i> l'oggetto della prova integrativa disposta dal giudice; <i>c)</i> i mezzi di prova esperibili nel giudizio abbreviato; <i>d)</i> l'integrazione quale espressione del diritto alla controprova; <i>e)</i> le indagini delle parti in pendenza del rito abbreviato con integrazione probatoria; <i>f)</i> tempo e forma dell'assunzione delle prove; <i>g)</i> revocabilità del provvedimento di ammissione della prova.	124
8.	Sospensione del procedimento	137
Art. 441-bis.	Provvedimenti del giudice a seguito di nuove contestazioni sul giudizio abbreviato	137

<i>Bibliografia</i>	138
1. Nuove contestazioni nel rito abbreviato e diritto di difesa	138
2. La retrocessione del rito a fronte di imputazioni concernenti delitti puniti con la pena dell'ergastolo	140
3. La retrocessione del rito su richiesta dell'imputato	141
4. La prosecuzione del giudizio mediante rito abbreviato	144
 Art. 442. Decisione.	 146
<i>Bibliografia</i>	147
1. La base cognitiva nel giudizio abbreviato: <i>a)</i> atti del fascicolo del pubblico ministero, dell'udienza preliminare e del giudizio abbreviato; <i>b)</i> casistica; <i>c)</i> atti acquisiti dal pubblico ministero nel corso di indagini integrative; <i>d)</i> atti di indagine difensiva	150
2. In particolare, atti nulli ed inutilizzabili: <i>a)</i> i limiti di rilevanza delle fattispecie di inutilizzabilità; <i>b)</i> le fattispecie di nullità nel giudizio abbreviato	163
3. In particolare: formazione e valutazione della prova dichiarativa nel giudizio abbreviato	174
4. <i>Segue</i> . I criteri di apprezzamento della prova nel rito abbreviato	176
5. Diminuzione di pena: <i>a)</i> natura; <i>b)</i> esclusione del giudizio di comparazione con altre circostanze; <i>c)</i> diminuzione del rito e pene accessorie; <i>d)</i> diminuzione del rito e sanzioni sostitutive; <i>e)</i> effetti ai fini della prescrizione del reato; <i>f)</i> effetti ai fini dell'amnistia e dell'indulto; <i>g)</i> effetti ai fini dell'applicazione di misure di sicurezza; <i>h)</i> effetti nel computo della durata massima delle misure cautelari; <i>i)</i> effetti ai fini dell'applicazione di benefici penitenziari; <i>l)</i> modalità di applicazione della riduzione; <i>m)</i> applicazione della riduzione e reati puniti con l'ergastolo; <i>n)</i> rilevanza delle norme del codice penale relative ai limiti massimi e minimi delle pene; <i>o)</i> errore di calcolo nell'applicazione della diminuzione	177
6. Decisione: <i>a)</i> deliberazione e pubblicazione della sentenza; <i>b)</i> correlazione tra accusa e sentenza e riqualificazione del fatto; <i>c)</i> notifica della sentenza all'imputato che non sia comparso.	190
7. L'esecuzione delle sentenze deliberate nel rito abbreviato e la loro efficacia nel giudizio civile o amministrativo	194
 Art. 443. Limiti all'appello	 195
<i>Bibliografia</i>	197
1. Termini per impugnare la decisione	199
2. Appello dell'imputato: <i>a)</i> i limiti all'impugnazione della sentenza di condanna; <i>b)</i> la (ormai parziale) preclusione dell'appello contro le sentenze di proscioglimento; <i>c)</i> effetto estensivo dell'appello	200
3. Appello del pubblico ministero: <i>a)</i> l'impugnazione della sentenza assolutoria; <i>b)</i> la preclusione dell'appello avverso le sentenze di condanna; <i>c)</i> deroghe esplicite ed implicite alla preclusione	203
4. Impugnazione consentita alla parte civile	209
5. Impugnazione del pubblico ministero e principio di conversione.	210
6. Competenza per la celebrazione del giudizio di appello	212
7. Forme di svolgimento del giudizio di appello: <i>a)</i> adozione del rito camerale; <i>b)</i> modalità di citazione e termini per la comparizione; <i>c)</i> intervento dell'imputato nel giudizio abbreviato d'appello; <i>d)</i> partecipazione del difensore dell'imputato e suo impedimento a comparire	213
8. Sospensione dei termini di durata della custodia cautelare	220
9. Rinnovazione dell'istruzione dibattimentale: <i>a)</i> ammissibilità e natura officiosa dell'integrazione probatoria; <i>b)</i> presupposti e limiti della rinnovazione; <i>c)</i> rinnovazione della istruzione e prova dichiarativa	221

10.	Decisione: <i>a)</i> riduzione di pena con la sentenza di appello; <i>b)</i> poteri del giudice di appello; <i>c)</i> forma e pubblicazione del provvedimento	232
11.	Ricorso per cassazione: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> termini per la impugnazione della sentenza; <i>c)</i> sindacato di legittimità in tema di riduzione della pena; <i>d)</i> discussione del ricorso in udienza pubblica.	235
12.	Revisione delle sentenze di rito abbreviato	238

TITOLO II. — Applicazione della pena su richiesta delle parti

<i>Bibliografia</i>		239
-------------------------------	--	-----

Art. 444.	Applicazione della pena su richiesta	245
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		247
-------------------------------	--	-----

1.	L'accordo: natura, contenuto ed effetti	248
2.	<i>Segue</i> . L'oggetto: <i>a)</i> pena pecuniaria e pena detentiva; <i>b)</i> sanzioni sostitutive; <i>c)</i> sospensione condizionale della pena	255
3.	Delitti contro la pubblica amministrazione	263
4.	Reati tributari	264
5.	Le esclusioni oggettive e soggettive	265
6.	I poteri del giudice: <i>a)</i> in generale; <i>b)</i> il proscioglimento <i>ex art.</i> 129; <i>c)</i> il controllo sulla qualificazione giuridica del fatto; <i>d)</i> il giudizio sulla sussistenza delle circostanze e sul bilanciamento tra aggravanti e attenuanti; <i>e)</i> il riconoscimento della continuazione indicata nel <i>pactum</i> ; <i>f)</i> il giudizio sulla congruità della pena; <i>g)</i> la rateizzazione della multa o dell'ammenda.	266
7.	La diminuzione premiale	274
8.	La posizione della parte lesa	276
9.	Responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	278

Art. 445.	Effetti dell'applicazione della pena su richiesta	280
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		281
-------------------------------	--	-----

1.	Profili premiali	284
2.	Condanna alle spese: in genere: <i>a)</i> spese di custodia cautelare; <i>b)</i> spese di conservazione e custodia delle cose sequestrate	286
3.	Misure di sicurezza: <i>a)</i> la confisca; <i>b)</i> l'espulsione dello straniero.	288
4.	Sanzioni amministrative accessorie: <i>a)</i> sospensione e revoca della patente di guida; <i>b)</i> confisca del veicolo utilizzato per commettere il reato di guida in stato di ebbrezza; <i>c)</i> ordine di demolizione di opere abusive e rimessione in pristino dello stato dei luoghi; <i>d)</i> revoca di autorizzazioni di polizia in materia di armi; <i>e)</i> espulsione amministrativa <i>ex art.</i> 13 d.lg. n. 286 del 1998	294
5.	Divieto di accesso ai luoghi di svolgimento di competizioni sportive	300
6.	Applicazione di sanzioni amministrative connesse al reato <i>ex art.</i> 24 l. n. 689 del 1981	301
7.	Revoca della sospensione condizionale della pena	302
8.	Revoca dell'indulto.	303
9.	Revoca dei benefici penitenziari	303
10.	Revoca delle sanzioni sostitutive.	304
11.	Effetti ai fini della recidiva e delle declaratorie di delinquenza qualificata	304
12.	Declaratoria della falsità di documenti	305
13.	Effetti sull'ammissione all'oblazione	306
14.	Effetti sul procedimento di prevenzione.	306
15.	Misure alternative alla detenzione	306
16.	La riabilitazione	306
17.	La non menzione nel certificato del casellario giudiziale richiesto dall'interessato.	307

Indice sommario

18.	Effetti extrapenalì: <i>a)</i> l'inefficacia della sentenza patteggiata nei giudizi civili e amministrativi; <i>b)</i> l'efficacia nei giudizi disciplinari	307
19.	Estinzione del reato	308
20.	La natura della sentenza	311
Art. 446.	Richiesta di applicazione della pena e consenso	315
<i>Bibliografia</i>	316
1.	La richiesta: <i>a)</i> in generale; <i>b)</i> legittimazione; <i>c)</i> procura speciale; <i>d)</i> forma	317
2.	La verifica della volontarietà della richiesta o del consenso	320
3.	Le scadenze temporali per l'accesso al rito	322
4.	La "permeabilità" tra i riti: il patteggiamento derivante dalla conversione di altro procedimento speciale: <i>a)</i> giudizio direttissimo; <i>b)</i> giudizio immediato; <i>c)</i> giudizio abbreviato; <i>d)</i> procedimento per decreto	323
5.	Il dissenso del P.m.	329
Art. 447.	Richiesta di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari	330
<i>Bibliografia</i>	331
1.	Profili procedurali: la richiesta di patteggiamento nel corso delle indagini preliminari.	331
2.	La revocabilità della richiesta e del consenso	332
3.	La disciplina dell'udienza	333
4.	Mancato patteggiamento e irretrattabilità dell'azione penale.	336
5.	La costituzione di parte civile	337
Art. 448.	Provvedimenti del giudice.	338
<i>Bibliografia</i>	339
1.	La sentenza di patteggiamento: dispositivo e motivazione	340
2.	Il sindacato giurisdizionale all'esito del dibattimento e nel giudizio di impugnazione	342
3.	La rinnovazione della richiesta <i>in limine litis</i>	344
4.	L'appello.	346
5.	Il ricorso per cassazione	347
5.1.	La disciplina: <i>a)</i> legittimazione; <i>b)</i> termini; <i>c)</i> motivi; <i>d)</i> procedimento.	348
6.	La revisione	357
TITOLO III. — Giudizio direttissimo		
<i>Bibliografia</i>	361
Art. 449.	Casi e modi del giudizio direttissimo	363
<i>Bibliografia</i>	364
1.	Natura e funzioni del giudizio direttissimo. Inquadramento generale.	366
2.	Presupposti del giudizio direttissimo. Profili generali	368
3.	Giudizio direttissimo contestuale alla convalida dell'arresto. Presupposti	368
4.	Consenso delle parti successivo alla non convalida dell'arresto.	370
5.	Termine per la presentazione, termine per la decisione e perdita di efficacia dell'arresto.	372
6.	Disciplina del giudizio sulla convalida	373
7.	Rapporti fra giudizio sulla convalida dell'arresto e giudizio di merito	376
8.	Rapporto fra convalida dell'arresto e applicazione di misure cautelari	377

Indice sommario

9.	Giudizio direttissimo instaurato mediante presentazione dell'imputato al giudice entro 30 giorni dalla convalida dell'arresto. L'obbligatorietà del rito	379
10.	<i>Segue.</i> La non necessità di speciali indagini nell'art. 449, comma 4	381
11.	<i>Segue.</i> Il possibile controllo sull'obbligatorietà del rito	382
12.	<i>Segue.</i> Gli (ulteriori) poteri di controllo del giudice del dibattimento (art. 449, comma 4)	383
13.	<i>Segue.</i> La rilevanza dello <i>status libertatis</i> dell'imputato	384
14.	Confessione dell'imputato (art. 449, comma 5)	385
15.	<i>Segue.</i> Profili processuali sottesi alla confessione	387
16.	La restituzione degli atti al P.m	389
17.	Separazione dei procedimenti nei casi di connessione	389
18.	Il giudizio direttissimo a seguito di allontanamento dalla casa familiare	391
19.	Le modalità atipiche di instaurazione del giudizio direttissimo. Profili generali . .	391
20.	<i>Segue.</i> Le deroghe rispetto al modello codicistico.	392
21.	<i>Segue.</i> Il rispetto dei termini codicistici	394
22.	Giudizio direttissimo davanti al tribunale in composizione monocratica	395
Art. 450. Instaurazione del giudizio direttissimo		396
<i>Bibliografia</i>		396
1.	Modalità di instaurazione del giudizio direttissimo. La presentazione diretta in udienza.	397
2.	<i>Segue.</i> Instaurazione del giudizio nei confronti dell'imputato detenuto	398
3.	<i>Segue.</i> Questioni ordinali: l'individuazione del giudice che procede.	401
4.	Citazione dell'imputato libero o detenuto per altra causa. Il decreto di citazione a giudizio.	401
5.	L'avviso al difensore della data dell'udienza	403
6.	Le facoltà difensive: colloqui con l'imputato	405
7.	La formazione del fascicolo del dibattimento.	406
8.	<i>Segue.</i> Il contenuto del fascicolo del dibattimento	406
9.	La conoscenza degli atti	407
10.	La mancanza dell'avviso <i>ex art. 415-bis</i>	408
11.	Attività di indagine del P.m.	408
Art. 451. Svolgimento del giudizio direttissimo		409
<i>Bibliografia</i>		409
1.	Lo svolgimento del giudizio. Le attività predibattimentali	410
2.	La contestazione dell'imputazione	410
3.	Nuove contestazioni	411
4.	Avvisi all'imputato.	411
5.	Il termine a difesa	412
6.	<i>Segue.</i> Mutamento del giudice dopo la concessione del termine a difesa.	414
7.	Attività probatoria e testimonianze	415
8.	Le parti eventuali	416
Art. 452. Trasformazione del rito		417
<i>Bibliografia</i>		418
1.	Questioni di legittimità costituzionale	419
2.	Il controllo sull'instaurazione del rito	419
3.	Effetti della restituzione degli atti	421
4.	Accesso ai riti speciali. Profili generali.	424
5.	Termine per la richiesta di riti speciali	424
6.	Il giudizio abbreviato	424

7.	Segue. Le novità introdotte dalla riforma di cui alla l. n. 103 del 2017	426
8.	Applicazione della pena su richiesta	427

TITOLO IV. — Giudizio immediato

Art. 453.	Casi e modi di giudizio immediato	429
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		429
-------------------------------	--	-----

1.	Il giudizio immediato. Introduzione	431
2.	Il giudizio immediato « tipico » richiesto dal P.m.: il presupposto dell'evidenza della prova	432
3.	Segue. L'interrogatorio dell'indagato o l'invito a presentarsi rimasto senza effetto.	434
4.	Il presupposto negativo del grave pregiudizio per le indagini	437
5.	Il rito immediato custodiale: caratteri e presupposti	437
6.	Il giudizio immediato richiesto dall'imputato.	440
7.	Il giudizio immediato instaurato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna	440

Art. 454.	Presentazione della richiesta del pubblico ministero.	441
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		442
-------------------------------	--	-----

1.	La presentazione della richiesta di giudizio immediato da parte del P.m.: il termine di 90 giorni	442
2.	La trasmissione del fascicolo ad opera del P.m.	443
3.	Il deposito dell'elenco delle intercettazioni	444

Art. 455.	Decisione sulla richiesta di giudizio immediato.	445
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		445
-------------------------------	--	-----

1.	La decisione sulla richiesta di giudizio immediato da parte del G.i.p.	446
2.	Segue. La verifica dei presupposti operativi del rito	447
3.	La sindacabilità della decisione del giudice sulla richiesta di giudizio immediato	448
4.	La restituzione degli atti al P.m. a seguito del rigetto della domanda	449

Art. 456.	Decreto di giudizio immediato	450
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		451
-------------------------------	--	-----

1.	I contenuti del decreto di giudizio immediato	451
2.	La disciplina degli avvisi	451
3.	La disciplina delle notifiche	453
4.	La competenza a provvedere sulla richiesta di applicazione della pena <i>ex art.</i> 444.	454

Art. 457.	Trasmissione degli atti	455
-----------	-----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>		455
-------------------------------	--	-----

1.	La formazione del fascicolo del dibattimento.	455
----	---	-----

Art. 458.	Richiesta di giudizio abbreviato	456
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		457
-------------------------------	--	-----

1.	La richiesta di rito abbreviato: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> il termine di decadenza; <i>c)</i> la richiesta di abbreviato condizionato; <i>d)</i> il regime delle 'preclusioni' alla luce della riforma di cui alla l. n. 103 del 2017; <i>e)</i> la notifica al P.m.	458
----	---	-----

2.	La disciplina del rito abbreviato	461
3.	La decisione del giudice sulla richiesta	462

TITOLO V. — Procedimento per decreto

<i>Bibliografia</i>		463
-------------------------------	--	-----

Art. 459.	Casi di procedimento per decreto	463
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		465
-------------------------------	--	-----

1.	Le novità introdotte dalla riforma di cui alla l. n. 103 del 2017	465
2.	Caratteristiche generali	465
3.	Le condizioni per l'instaurazione del procedimento: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> imputato residente all'estero; <i>c)</i> pena pecuniaria in sostituzione della pena detentiva; <i>d)</i> il procedimento per decreto a carico di un ente.	466
4.	Richiesta del pubblico ministero: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> termine	468
5.	Richiesta del pubblico ministero e poteri del giudice: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> ambito di valutazione del giudice. Casistica; <i>c)</i> l'abnormità del rigetto per inopportunità della richiesta; <i>d)</i> inoppugnabilità eventuale di provvedimenti di rigetto	470
6.	Diminuzione della pena	476
7.	Proscioglimento a norma dell'art. 129 c.p.p.	476
8.	Diversa qualificazione del fatto.	478
9.	Impugnazione della sentenza di proscioglimento.	479

Art. 460.	Requisiti del decreto di condanna	480
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		482
-------------------------------	--	-----

1.	Requisiti del decreto penale: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> generalità dell'imputato e dubbio sulla identificazione; <i>c)</i> difetto di motivazione	482
2.	Notifica del decreto: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> luogo e modalità della notifica. Irreperibilità; <i>c)</i> vizi della notifica: mancanza della data.	484
3.	Nomina del difensore d'ufficio e notifica	487
4.	Revoca del decreto penale di condanna. Casi.	488
5.	Esecutività del decreto penale e limiti all'efficacia di giudicato	489
6.	Gli aspetti premiali del decreto penale di condanna	490

Art. 461.	Opposizione	492
-----------	-----------------------	-----

<i>Bibliografia</i>		493
-------------------------------	--	-----

1.	Opposizione: <i>a)</i> termine; <i>b)</i> soggetti legittimati a proporre opposizione; <i>c)</i> opposizione proposta a mezzo del difensore	493
2.	Le modalità di presentazione dell'opposizione: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> opposizione proposta a mezzo telegramma o lettera raccomandata	496
3.	Requisiti della dichiarazione di opposizione.	498
4.	Opposizione con richiesta di riti alternativi.	499
5.	Il giudizio immediato « obbligatorio »	502
6.	Il decreto di citazione a giudizio	503
7.	Applicazione dell'art. 129 a seguito dell'opposizione.	504
8.	Rinuncia all'opposizione.	505
9.	Inammissibilità dell'opposizione e limite temporale della relativa declaratoria	506
10.	Ricorso per cassazione avverso la declaratoria di inammissibilità; difensori legittimati a proporre ricorso	508

Art. 462.	Restituzione nel termine per proporre opposizione.	509
	<i>Bibliografia</i>	509
1.	La restituzione nel termine: condizioni	509
2.	Richiesta di restituzione nel termine per tardiva conoscenza del decreto penale ascrivibile al difensore	511
3.	Richiesta di restituzione nel termine per infermità	512
4.	Competenza a decidere sulla richiesta di restituzione nel termine	512
Art. 463.	Opposizione proposta soltanto da alcuni interessati	513
	<i>Bibliografia</i>	514
1.	La disciplina in generale.	514
2.	Opposizione proposta solo da alcuni dei concorrenti nel reato	514
3.	Condanna dell'imputato e della persona civilmente obbligata per l'ammenda e opposizione proposta soltanto da uno dei due interessati	515
Art. 464.	Giudizio conseguente all'opposizione.	515
	<i>Bibliografia</i>	516
1.	Le novità introdotte dalla riforma di cui alla l. n. 103 del 2017	517
2.	Opposizione: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> il giudizio conseguente all'opposizione; <i>c)</i> competenza per territorio; <i>d)</i> sentenza pronunciata dallo stesso giudice che ha emesso il decreto penale; <i>e)</i> effetti della mancata revoca del decreto penale	517
3.	Richiesta di riti alternativi non formulata all'atto di presentazione dell'opposizione.	522
4.	Poteri del giudice del dibattimento in tema di verifica della definibilità allo stato degli atti	524
5.	Diversa qualificazione del fatto.	524
6.	Opposizione a decreto penale con contestuale richiesta di oblazione	525
7.	La pronuncia a carico di più soggetti ed opposizione	527
 TITOLO V-BIS. — Sospensione del procedimento con messa alla prova		
	<i>Bibliografia</i>	529
Art. 464-bis.	Sospensione del procedimento con messa alla prova	533
	<i>Bibliografia</i>	535
1.	Natura e origini dell'istituto	537
2.	La richiesta dell'imputato.	539
3.	Il programma di trattamento: <i>a)</i> coinvolgimento nel percorso di reinserimento sociale; <i>b)</i> prescrizioni comportamentali atte a elidere o attenuare le conseguenze del reato; <i>c) Segue.</i> Lavoro di pubblica utilità; <i>d)</i> mediazione penale	542
4.	I poteri informativi del giudice	546
5.	Questioni di legittimità costituzionale	547
6.	Questioni intertemporali.	549
Art. 464-ter.	Richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova nel corso delle indagini preliminari	550
	<i>Bibliografia</i>	551
1.	La richiesta in fase d'indagini.	551
2.	Il ruolo del pubblico ministero e la rinnovazione della richiesta	551
Art. 464-quater.	Provvedimento del giudice ed effetti della pronuncia	552

Indice sommario

<i>Bibliografia</i>	553
1. La decisione del giudice	554
2. Il <i>quantum</i> della cognizione	557
3. La discrezionalità del giudice: <i>a)</i> valutazione d'idoneità, integrazione e modifica del programma; <i>b)</i> prognosi di non recidivanza; <i>c)</i> determinazione del periodo di sospensione	559
4. Azione civile	561
5. Impugnazione del provvedimento e riproposizione della domanda in giudizio	562
Art. 464- <i>quinquies</i> . Esecuzione dell'ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova	565
<i>Bibliografia</i>	565
1. Termine per l'adempimento, proroga e pagamento rateale per le prescrizioni risarcitorie e riparatorie	565
2. Presa in carico dell'U.e.p.e.	566
3. Modifica delle prescrizioni in corso di sospensione	566
Art. 464- <i>sexies</i> . Acquisizione di prove durante la sospensione del procedimento con messa alla prova	567
<i>Bibliografia</i>	567
1. <i>Ratio</i>	567
2. Procedimento ed effetti.	568
Art. 464- <i>septies</i> . Esito della messa alla prova	569
<i>Bibliografia</i>	569
1. Conclusione della prova e decisione sull'esito	569
2. L'esito positivo	570
3. L'esito negativo.	572
Art. 464- <i>octies</i> . Revoca dell'ordinanza	575
<i>Bibliografia</i>	575
1. Presupposti	575
2. Procedimento e impugnazione	577
Art. 464- <i>novies</i> . Divieto di riproposizione della richiesta di messa alla prova	578
<i>Bibliografia</i>	578
1. <i>Ratio</i>	579
2. Rapporto con l'art. 168- <i>bis</i> , comma 4, c.p. sul divieto di nuova concessione della prova	579

LIBRO SETTIMO

GIUDIZIO

TITOLO I. — Atti preliminari al dibattimento

<i>Bibliografia</i>	581
Art. 465. Atti del presidente del tribunale o della corte di assise	581

Indice sommario

<i>Bibliografia</i>	581
1. Gli atti preliminari al dibattimento: funzione e coordinate temporali	582
2. La variazione della data dell'udienza	582
3. <i>Segue</i> . Gli adempimenti informativi connessi	583
Art. 466. Facoltà dei difensori	584
<i>Bibliografia</i>	584
1. Finalità	584
2. Profili operativi	585
Art. 467. Atti urgenti	586
<i>Bibliografia</i>	586
1. Lo scopo dell'istituto.	586
2. L'ambito operativo.	587
3. I soggetti.	587
4. Il procedimento.	588
Art. 468. Citazione di testimoni, periti e consulenti tecnici	589
<i>Bibliografia</i>	591
1. Finalità del deposito	592
2. I soggetti tenuti all'adempimento	592
3. Aspetti operativi	593
4. Prescrizioni temporali	594
5. I contenuti della lista: le prove da indicare	595
6. <i>Segue</i> . Il nome dell'esaminando.	596
7. <i>Segue</i> . Le circostanze su cui verterà l'esame	597
8. L'inammissibilità della richiesta di prova: le ipotesi.	598
9. <i>Segue</i> . Il regime processuale.	599
10. L'autorizzazione presidenziale alla citazione	600
11. L'acquisizione dei verbali di prove formate in altro procedimento	602
Art. 469. Proscioglimento prima del dibattimento.	603
<i>Bibliografia</i>	604
1. Fisionomia e ambiti operativi.	605
2. Le ricadute processuali dell' <i>incipit</i> normativo	606
3. I presupposti	606
4. Il procedimento.	608
5. Le formule "tradizionali"	608
6. Il proscioglimento per particolare tenuità del fatto	609
7. Gli strumenti d'impugnazione.	611

TITOLO II. — Dibattimento

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 470. Disciplina dell'udienza	613
<i>Bibliografia</i>	613
1. Il dibattimento e l'udienza nel sistema accusatorio	613

Indice sommario

2.	La disciplina dell'udienza e la direzione del dibattimento	614
Art. 471.	Pubblicità dell'udienza.	614
	<i>Bibliografia</i>	615
1.	Il principio di pubblicità dell'udienza	615
2.	Limiti soggettivi alla pubblicità	617
Art. 472.	Casi in cui si procede a porte chiuse	617
	<i>Bibliografia</i>	619
1.	Le eccezioni al principio di pubblicità dell'udienza	619
2.	Casi particolari: <i>a)</i> misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; <i>b)</i> collaboratori di giustizia e servizi di informazione per la sicurezza	620
Art. 473.	Ordine di procedere a porte chiuse.	621
	<i>Bibliografia</i>	622
1.	L'ordine di procedere a porte chiuse.	622
2.	Effetti del provvedimento di procedere a porte chiuse.	622
Art. 474.	Assistenza dell'imputato all'udienza	623
	<i>Bibliografia</i>	626
1.	La libertà dell'imputato presente all'udienza	626
2.	La partecipazione al dibattimento a distanza.	627
3.	La partecipazione a distanza quale misura connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19: <i>a)</i> la partecipazione a distanza delle persone ristrette a tutte le udienze; <i>b)</i> lo svolgimento da remoto di alcune tipologie di udienze.	628
Art. 475.	Allontanamento coattivo dell'imputato	631
	<i>Bibliografia</i>	631
1.	In genere.	632
2.	Tipologie, forma e competenza dei provvedimenti.	632
3.	Effetti dell'allontanamento e dell'espulsione	632
Art. 476.	Reati commessi in udienza	633
	<i>Bibliografia</i>	633
1.	Il dovere del pubblico ministero di procedere separatamente	633
2.	Il divieto di arresto del testimone	633
3.	Ambito di applicazione della disposizione	634
Art. 477.	Durata e prosecuzione del dibattimento.	634
	<i>Bibliografia</i>	634
1.	Il principio di concentrazione dibattimentale.	635
2.	La sospensione del dibattimento	635
3.	La natura ordinatoria dei termini	637
Art. 478.	Questioni incidentali	637
	<i>Bibliografia</i>	637

Indice sommario

1.	Profili defnitori	638
2.	Procedimento incidentale.	638
Art. 479.	Questioni civili o amministrative	638
	<i>Bibliografia</i>	639
1.	Profili generali	639
2.	Presupposti della sospensione	640
3.	La decisione sulla sospensione del processo: forma ed effetti	640
4.	Efficacia della sentenza extrapenale e reati fallimentari	641
Art. 480.	Verbale di udienza	642
	<i>Bibliografia</i>	642
1.	Funzione ed efficacia del verbale	642
2.	Indicazioni e invalidità del verbale.	643
Art. 481.	Contenuto del verbale	643
	<i>Bibliografia</i>	643
1.	Forma e contenuto del verbale	643
Art. 482.	Diritto delle parti in ordine alla documentazione	644
	<i>Bibliografia</i>	644
1.	Poteri delle parti in ordine alla documentazione	645
2.	Controversie sul contenuto del verbale	645
Art. 483.	Sottoscrizione e trascrizione del verbale	645
	<i>Bibliografia</i>	646
1.	Sottoscrizione del verbale	646
2.	Trascrizione del verbale stenotipico	646

CAPO II. — ATTI INTRODUTTIVI.

Art. 484.	Costituzione delle parti	647
	<i>Bibliografia</i>	647
1.	Verifica della regolare costituzione delle parti	648
2.	La nomina di un difensore d'ufficio dell'imputato e il processo <i>in absentia</i>	648
Art. 485.	[Rinnovazione della citazione]	649
Art. 486.	[Impedimento a comparire dell'imputato o del difensore]	649
Art. 487.	[Contumacia dell'imputato]	649
Art. 488.	[Assenza e allontanamento volontario dell'imputato]	650
Art. 489.	Dichiarazioni dell'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare	650

Indice sommario

<i>Bibliografia</i>	651
1. Dichiarazioni spontanee e accesso ai riti alternativi dell'imputato assente	651
Art. 490. Accompagnamento coattivo dell'imputato assente	652
<i>Bibliografia</i>	652
1. Profili generali; presupposti e funzione dell'accompagnamento coattivo	653
2. Prove per la cui assunzione è consentito l'accompagnamento coattivo dell'imputato	653
Art. 491. Questioni preliminari.	654
<i>Bibliografia</i>	654
1. Inquadramento generale.	655
2. La decisione delle questioni preliminari	656
3. Questioni sulla competenza: <i>a</i>) questioni rientranti nell'art. 491; <i>b</i>) l'incerta qualificazione di alcune ipotesi di incompetenza; <i>c</i>) rilevanza <i>ex officio</i> dell'incompetenza per territorio e per connessione; <i>d</i>) giudizio abbreviato, mutamento del giudice e impugnazioni; <i>e</i>) l'assimilazione del regime dell'incompetenza per connessione a quello dell'incompetenza territoriale; <i>f</i>) incompetenza per materia	656
4. Questioni di nullità: <i>a</i>) tipologie di nullità rientranti nell'art. 491; <i>b</i>) la qualificazione di alcune ipotesi di nullità	659
5. Questioni concernenti le parti private diverse dall'imputato: <i>a</i>) la costituzione di parte civile; <i>b</i>) l'intervento del responsabile civile	660
6. Questioni attinenti alla formazione del fascicolo per il dibattimento: <i>a</i>) profili generali; <i>b</i>) la nozione di atto irripetibile (cenni); <i>c</i>) applicazione della preclusione alle questioni sull'erronea inclusione di atti; <i>d</i>) utilizzabilità degli atti erroneamente inseriti	661
Art. 492. Dichiarazione di apertura del dibattimento.	662
<i>Bibliografia</i>	663
1. Profili generali	663
Art. 493. Richieste di prova	663
<i>Bibliografia</i>	664
1. L'iniziativa probatoria delle parti	665
2. L'oggetto delle richieste di prova.	666
3. Prove non indicate nella lista.	666
4. Accordi probatori: <i>a</i>) la <i>ratio</i> ispiratrice; <i>b</i>) le parti dell'accordo; <i>c</i>) forma e revocabilità del consenso; <i>d</i>) accordi <i>omnibus</i> ; <i>e</i>) effetti degli accordi: utilizzabilità degli atti delle indagini e sanatoria delle nullità	667
Art. 493-bis. [Trascrizione delle intercettazioni]	669
<i>Bibliografia</i>	670
1. Introduzione e abrogazione della disposizione	670
2. La perizia trascrittiva	671
Art. 494. Dichiarazioni spontanee dell'imputato.	671
<i>Bibliografia</i>	672
1. Funzione e caratteri delle spontanee dichiarazioni.	672
2. La sede delle spontanee dichiarazioni	672

Indice sommario

3.	Modalità di assunzione e valore probatorio	673
Art. 495.	Provvedimenti del giudice in ordine alla prova.	674
<i>Bibliografia</i>	675
1.	La decisione sull'ammissione delle prove	675
2.	Il diritto alla controprova	676
3.	Revoca dell'ordinanza sull'ammissione delle prove: a) profili generali; b) revoca dell'ordinanza che ammette le prove: contenuto e contraddittorio; c) <i>Segue</i> . Revoca implicita	678
4.	Rinuncia all'assunzione di prove ammesse	679
 CAPO III. — ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE. 		
<i>Bibliografia</i>	680
Art. 496.	Ordine nell'assunzione delle prove	680
<i>Bibliografia</i>	681
1.	Profili generali dell'istruzione dibattimentale	681
2.	L'ordine nell'assunzione delle prove	681
3.	L'accordo delle parti finalizzato a stabilire un diverso ordine	682
Art. 497.	Atti preliminari all'esame dei testimoni	683
<i>Bibliografia</i>	683
1.	L'ordine nella presentazione delle prove.	684
2.	L'avvertimento al testimone dell'obbligo di dire la verità e l'invito a prestare giuramento e a fornire le proprie generalità.	684
3.	La nullità per inosservanza delle disposizioni previste dal comma 2.	685
4.	Le regole da osservare prima dell'esame.	686
Art. 498.	Esame diretto e controesame dei testimoni	686
<i>Bibliografia</i>	687
1.	La <i>cross examination</i> : profili generali.	688
2.	L'esame diretto	689
3.	Il controesame e il riesame	689
4.	L'esame testimoniale del minore	690
5.	L'esame del minore e del maggiorenne infermo di mente vittima di particolari reati	691
6.	L'esame della persona offesa in condizione di particolare vulnerabilità	692
Art. 499.	Regole per l'esame testimoniale	692
<i>Bibliografia</i>	694
1.	La regola dello svolgimento dell'esame su fatti specifici.	695
2.	Il divieto di domande nocive	695
3.	Il divieto di domande suggestive	696
4.	La consultazione dei documenti in aiuto alla memoria	698
5.	I poteri del presidente nello svolgimento dell'esame	699

Indice sommario

Art. 500.	Contestazioni nell'esame testimoniale	699
<i>Bibliografia</i>		701
1.	Le contestazioni nell'esame testimoniale: profili generali	702
2.	Atti utilizzabili per le contestazioni	703
3.	Presupposti applicativi e modalità di svolgimento	705
4.	Effetti sul piano probatorio: la "regola d'oro" del processo accusatorio	706
5.	Le eccezioni al divieto di acquisire il "precedente difforme": provata condotta illecita	707
6.	<i>Segue.</i> Le dichiarazioni rilasciate nel corso dell'udienza preliminare	710
7.	<i>Segue.</i> L'accordo delle parti	711
8.	Il rifiuto di sottoporsi all'esame e al controesame	711
9.	Gli effetti della violazione dell'articolo 500	712
10.	Le contestazioni nel giudizio d'appello	712
Art. 501.	Esame dei periti e dei consulenti tecnici	712
<i>Bibliografia</i>		713
1.	Le norme applicabili all'esame dei periti e dei consulenti tecnici	713
2.	La consultazione di documenti, note e pubblicazioni	715
Art. 502.	Esame a domicilio di testimoni, periti e consulenti tecnici	715
<i>Bibliografia</i>		715
1.	I presupposti dell'esame a domicilio	716
2.	Le modalità di svolgimento dell'esame	716
Art. 503.	Esame delle parti private	717
<i>Bibliografia</i>		718
1.	Esame delle parti private: profili generali	718
2.	L'ordine di assunzione e le modalità dell'esame	721
3.	Le contestazioni nell'esame delle parti private: il richiamo alla regola dell'utilizzabilità ai soli fini della credibilità del dichiarante	721
4.	L'eccezione alla regola: l'acquisizione al fascicolo del dibattimento delle dichiarazioni precedenti	722
Art. 504.	Opposizioni nel corso dell'esame dei testimoni	724
<i>Bibliografia</i>		724
1.	Opposizioni nell'esame testimoniale: natura e profili di disciplina	724
Art. 505.	Facoltà degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato	725
<i>Bibliografia</i>		726
1.	Differenze con la persona offesa e poteri di iniziativa probatoria	726
Art. 506.	Poteri del presidente in ordine all'esame dei testimoni e delle parti private.	727
<i>Bibliografia</i>		727
1.	Il potere del presidente di indicare alle parti temi di prova nuovi o più ampi	728
2.	Il potere del presidente di rivolgere direttamente domande alla persona sottoposta all'esame	729
3.	I diritti riconosciuti alle parti.	730

Indice sommario

Art. 507.	Ammissione di nuove prove	730
<i>Bibliografia</i>	730
1.	Istruzione probatoria d'ufficio: profili generali	731
2.	I presupposti dell'intervento del giudice: i "nuovi mezzi di prova" e la conclusione dell'attività istruttoria di parte.	733
3.	<i>Segue</i> . L'assoluta necessità.	735
4.	I tipi di prova assumibili	736
5.	L'assunzione di mezzi di prova relativi ad atti acquisiti con il consenso delle parti.	736
Art. 508.	Provvedimenti conseguenti all'ammissione della perizia nel dibattimento.	737
<i>Bibliografia</i>	737
1.	La perizia nel dibattimento: presupposti	737
2.	La citazione del perito e l'eventuale sospensione del dibattimento	738
3.	L'esame dell'esperto	739
Art. 509.	Sospensione del dibattimento per esigenze istruttorie	739
1.	Sospensione del dibattimento per esigenze istruttorie: in generale.	739
Art. 510.	Verbale di assunzione dei mezzi di prova	740
<i>Bibliografia</i>	740
1.	Verbale di assunzione dei mezzi di prova: in generale.	740
Art. 511.	Lecture consentite	741
<i>Bibliografia</i>	742
1.	Le lecture dibattimentali: profili generali	742
2.	La lettura dei verbali di dichiarazioni	744
3.	La lettura della relazione peritale	745
4.	La lettura dei verbali di querela o istanza	745
5.	Facoltà degli enti esponenziali	746
6.	Conseguenze della mancata lettura.	746
Art. 511-bis.	Lettura di verbali di prove di altri procedimenti	747
<i>Bibliografia</i>	747
1.	Lettura dei verbali di prove di altri procedimenti: profili generali.	747
Art. 512.	Lettura di atti per sopravvenuta impossibilità di ripetizione	748
<i>Bibliografia</i>	748
1.	L'acquisizione per irripetibilità sopravvenuta: profili generali	749
2.	L'impossibilità di ripetizione per circostanze imprevedibili.	750
3.	L'irreperibilità e l'amnesia totale del testimone	752
4.	Le dichiarazioni dei prossimi congiunti	753
5.	Valenza probatoria delle dichiarazioni acquisite	754
6.	La violazione dell'art. 512.	755
7.	Il comma 1-bis	755
Art. 512-bis.	Lettura di dichiarazioni rese da persona residente all'estero	755
<i>Bibliografia</i>	756

Indice sommario

1.	Presupposti applicativi.	756
2.	Poteri del giudice	758
Art. 513.	Letture delle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare	758
	<i>Bibliografia</i>	760
1.	La lettura delle dichiarazioni dell'imputato: profili generali	760
2.	Letture delle dichiarazioni rese dall'imputato nelle indagini preliminari e nell'udienza preliminare: presupposti e utilizzabilità	761
3.	Letture delle dichiarazioni rese dalle persone indicate nell'articolo 210, comma 1: presupposti e utilizzabilità	763
Art. 514.	Letture vietate	764
	<i>Bibliografia</i>	764
1.	Il divieto di lettura.	765
2.	Divieto di lettura e giudizio abbreviato	765
3.	La consultazione degli atti da parte del testimone appartenente alla polizia giudiziaria	766
Art. 515.	Allegazione di atti al fascicolo per il dibattimento.	767
1.	Allegazione al fascicolo per il dibattimento: profili generali.	767
CAPO IV. — NUOVE CONTESTAZIONI.		
	<i>Bibliografia</i>	767
Art. 516.	Modifica della imputazione	768
	<i>Bibliografia</i>	769
1.	La modifica dell'imputazione: profili generali.	770
2.	Modifica dell'accusa per diversità del fatto: una nozione problematica	771
3.	Limiti alla modifica dell'imputazione: i tempi della modifica.	772
4.	<i>Segue</i> . Competenza e attribuzioni del giudice	772
5.	L'accesso ai riti alternativi	773
Art. 517.	Reato concorrente e circostanze aggravanti risultanti dal dibattimento	774
	<i>Bibliografia</i>	775
1.	La contestazione suppletiva.	775
2.	L'accesso a riti alternativi.	776
3.	Rinvio	777
Art. 518.	Fatto nuovo risultante dal dibattimento	777
	<i>Bibliografia</i>	778
1.	Il fatto nuovo.	778
2.	I presupposti per la contestazione	779
Art. 519.	Diritti delle parti	779
	<i>Bibliografia</i>	779

Indice sommario

1.	Il termine a difesa	780
2.	L'ammissione di nuove prove	780
3.	La citazione della persona offesa	781
Art. 520.	Nuove contestazioni all'imputato assente	781
<i>Bibliografia</i>	782
1.	Nuove contestazioni all'imputato assente: profili generali.	782
Art. 521.	Correlazione tra l'imputazione contestata e la sentenza	782
<i>Bibliografia</i>	783
1.	La diversa qualificazione giuridica del fatto	784
2.	Il principio di correlazione tra accusa e sentenza	786
3.	La trasmissione degli atti al pubblico ministero	787
Art. 521-bis.	Modifiche della composizione del giudice a seguito di nuove contestazioni	788
<i>Bibliografia</i>	788
1.	Profili generali	789
Art. 522.	Nullità della sentenza per difetto di contestazione.	790
<i>Bibliografia</i>	790
1.	Nullità per difetto di correlazione tra accusa e sentenza: in generale	790

CAPO V. — DISCUSSIONE FINALE.

Art. 523.	Svolgimento della discussione	792
<i>Bibliografia</i>	792
1.	In genere.	793
2.	Le conclusioni del pubblico ministero	794
3.	Le conclusioni della parte civile	794
4.	Le conclusioni della difesa.	795
5.	L'interruzione della discussione.	795
6.	Il regime dettato dalla legislazione recante misure di contrasto all'emergenza epidemologica da Covid-19	796
Art. 524.	Chiusura del dibattimento.	797
1.	In genere.	798

TITOLO III. — **Sentenza**

CAPO I. — DELIBERAZIONE.

Art. 525.	Immediatezza della deliberazione	799
<i>Bibliografia</i>	800
1.	Il principio della immediatezza della deliberazione	800

Indice sommario

2.	Il principio della immutabilità del giudice: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> l'ambito di applicazione; <i>c)</i> la rinnovazione del dibattimento nel caso di mutamento del giudice	801
3.	La partecipazione dei giudici supplenti	806
4.	La sospensione della deliberazione	807
5.	Il regime dettato dalla legislazione recante misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19	807
Art. 526.	Prove utilizzabili ai fini della deliberazione	808
<i>Bibliografia</i>	808
1.	L'inutilizzabilità delle prove illegittimamente acquisite	809
2.	La volontaria sottrazione all'esame	809
Art. 527.	Deliberazione collegiale	812
<i>Bibliografia</i>	813
1.	L'ordine nella decisione delle questioni	813
2.	La formazione della volontà dell'organo collegiale	813
3.	La segretezza della deliberazione	814
Art. 528.	Lettura del verbale in camera di consiglio	814
1.	In genere	815
CAPO II. — DECISIONE.		
<i>Bibliografia</i>	815
Sezione I. <i>Sentenza di proscioglimento</i>		
<i>Bibliografia</i>	815
Art. 529.	Sentenza di non doversi procedere	815
<i>Bibliografia</i>	816
1.	Le formule terminative della sentenza di primo grado	816
2.	La progressione logica dell'accertamento	817
3.	L'improcedibilità per indebito inizio o prosecuzione dell'azione penale	817
4.	Le situazioni di dubbio	818
Art. 530.	Sentenza di assoluzione	818
<i>Bibliografia</i>	819
1.	Le formule di assoluzione	819
1.1.	<i>Segue.</i> La gerarchia tra le formule	821
2.	Mancanza, insufficienza e contraddittorietà della prova	822
3.	Il dubbio sulle cause di giustificazione	822
4.	Le misure di sicurezza conseguenti a sentenza di assoluzione	823
5.	Il proscioglimento per particolare tenuità del fatto	823
Art. 531.	Dichiarazione di estinzione del reato	824
<i>Bibliografia</i>	824
1.	La sentenza che dichiara l'estinzione del reato: il <i>quantum probatorio</i>	824
1.1.	<i>Segue.</i> I criteri di prevalenza tra le formule di proscioglimento	825

Indice sommario

2.	Il dubbio sull'esistenza di una causa di estinzione	826
Art. 532.	Provvedimenti sulle misure cautelari personali.	826
1.	I provvedimenti sulle misure cautelari personali conseguenti al proscioglimento ed alla condanna a pena sospesa	827

Sezione II. Sentenza di condanna

<i>Bibliografia</i>	827
-------------------------------	-----

Art. 533.	Condanna dell'imputato	827
-----------	----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	828
-------------------------------	-----

1.	Il "ragionevole dubbio" quale regola probatoria e di giudizio	829
1.1.	La valutazione della prova scientifica	830
2.	Il contenuto della sentenza di condanna	830
3.	La condanna riguardante più reati.	831
4.	La separazione dei procedimenti	832

Art. 534.	Condanna del civilmente obbligato per la pena pecuniaria	832
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	832
-------------------------------	-----

1.	I presupposti della condanna del civilmente obbligato	832
----	---	-----

Art. 535.	Condanna alle spese	833
-----------	-------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	834
-------------------------------	-----

1.	La condanna alle spese processuali.	834
1.1.	Le spese processuali nei procedimenti cumulativi	835
2.	La condanna alle spese di custodia cautelare	835
3.	L'omessa statuizione sulle spese	836

Art. 536.	Pubblicazione della sentenza come effetto della condanna	837
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	837
-------------------------------	-----

1.	La pubblicazione della sentenza di condanna quale pena accessoria.	837
----	--	-----

Art. 537.	Pronuncia sulla falsità di documenti.	838
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	838
-------------------------------	-----

1.	Il perimetro di operatività della disposizione	838
2.	Gli effetti della declaratoria di falsità	839
3.	L'omissione della statuizione sulla falsità	839

Art. 537-bis.	Indegnità a succedere	840
---------------	---------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	840
-------------------------------	-----

1.	L'indegnità a succedere pronunciata dal giudice penale.	840
----	---	-----

Sezione III. Decisione sulle questioni civili

Art. 538.	Condanna per la responsabilità civile	841
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	841
-------------------------------	-----

Indice sommario

1.	La decisione sulla domanda della parte civile. Presupposti e cause ostative: <i>a)</i> la condanna e la permanente costituzione di parte civile; <i>b)</i> la morte dell'imputato e il vizio di mente.	841
2.	Impugnazione e revisione per le statuizioni civili	843
3.	La condanna alla restituzione e/o al risarcimento: <i>a)</i> <i>restitutio in integrum</i> , liquidazione del danno non patrimoniale, condanna in solido; <i>b)</i> la competenza di altro giudice: la giurisdizione contabile; <i>c)</i> la condanna del responsabile civile; <i>d)</i> omessa statuizione e correzione dell'errore	846
Art. 539.	Condanna generica ai danni e provvisoria	850
	<i>Bibliografia</i>	850
1.	La condanna generica e i suoi presupposti.	850
2.	La provvisoria: <i>a)</i> necessità della richiesta, motivazione e ricorso in cassazione; <i>b)</i> provvisoria obbligatoria e provvisoria anticipata; <i>c)</i> sospensione della provvisoria per gravi motivi; <i>d)</i> sospensione della pena condizionata al pagamento della provvisoria	852
Art. 540.	Provvisoria esecuzione delle disposizioni civili	855
	<i>Bibliografia</i>	855
1.	La provvisoria esecuzione della condanna alle restituzioni e al risarcimento	856
2.	L'esecuzione immediata della provvisoria.	856
Art. 541.	Condanna alle spese relative all'azione civile	857
	<i>Bibliografia</i>	857
1.	La condanna al pagamento delle spese processuali dell'imputato e del responsabile civile: il presupposto dell'accoglimento della domanda di restituzione e risarcimento	857
2.	La condanna al pagamento delle spese processuali dell'imputato e del responsabile civile: il presupposto della richiesta	858
3.	La condanna al pagamento delle spese processuali dell'imputato e del responsabile civile: il principio di soccombenza e i giusti motivi di compensazione.	859
4.	La rifusione delle spese sostenute dall'imputato e dal responsabile civile a carico della parte civile	861
5.	Correzione dell'errore materiale e impugnazioni	863
Art. 542.	Condanna del querelante alle spese e ai danni	864
1.	I presupposti della condanna del querelante	864
2.	La notifica al querelante dell'avviso del deposito della sentenza.	865
3.	Errori e omissioni: i rimedi	865
Art. 543.	Ordine di pubblicazione della sentenza come riparazione del danno.	866
	<i>Bibliografia</i>	867
1.	Funzione riparatoria della pubblicazione	867
2.	La pubblicazione	867

CAPO III. — ATTI SUCCESSIVI ALLA DELIBERAZIONE.

Art. 544.	Redazione della sentenza	868
-----------	------------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	869
1. La redazione del dispositivo e della motivazione	869
2. Motivazione contestuale, motivazione differita, contrasto fra dispositivo e motivazione	870
3. I termini e la motivazione differita. La sospensione dei termini disposta dall'art. 83 d.l. n. 18 del 2020 in tema di misure di contrasto al Covid-19	871
4. La traduzione della sentenza e la stesura della motivazione nel caso di separazione dei procedimenti	873
Art. 545. Pubblicazione della sentenza	873
1. La pubblicazione della sentenza	874
2. I rapporti tra dispositivo e motivazione nel caso di lettura contestuale.	875
Art. 546. Requisiti della sentenza	875
<i>Bibliografia</i>	876
1. Intestazione, preambolo, indicazione del giudice e generalità delle parti	876
2. L'imputazione e le conclusioni delle parti	877
3. La motivazione: il contenuto	878
4. Le conseguenze dell'omessa motivazione	882
5. Il dispositivo	883
6. La data e la sottoscrizione.	884
Art. 547. Correzione della sentenza	886
<i>Bibliografia</i>	886
1. La nozione di correzione e l'ambito di applicazione	886
2. Casistica	887
Art. 548. Deposito della sentenza	888
1. Il deposito della sentenza	889
2. Deposito oltre il termine e avviso conseguente	890
3. L'avviso al difensore e all'imputato	891
4. La comunicazione dell'avviso di deposito e dell'estratto della sentenza al procuratore generale.	893

LIBRO OTTAVO

**PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA**

TITOLO I. — Disposizione generale

Art. 549. Norme applicabili al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica	899
<i>Bibliografia</i>	899
1. Dal giudizio pretorile al rito dinanzi al tribunale monocratico. Cenni sui caratteri originari del processo pretorile nella legge delega e nel codice del 1988	900
2. La crisi di funzionalità del rito pretorile.	901
3. Le prime proposte di riforma del processo pretorile	902

Indice sommario

4.	L'avvento del giudice unico e l'imprescindibilità della riforma del procedimento pretorile	903
5.	Dal processo pretorile al procedimento davanti al tribunale monocratico	905
6.	Il richiamo alle norme applicabili: <i>a)</i> in genere	907
7.	<i>Segue. b)</i> il giudizio immediato	908
8.	<i>Segue. c)</i> le indagini preliminari	909
9.	<i>Segue. d)</i> l'incidente probatorio	909
10.	<i>Segue. e)</i> il procedimento di archiviazione	910
11.	<i>Segue. f)</i> le regole dettate per i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose derivanti da violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro	911

TITOLO II. — Citazione diretta a giudizio

Art. 550.	Casi di citazione diretta a giudizio	913
<i>Bibliografia</i>	914
1.	La citazione diretta a giudizio	915
2.	<i>Segue.</i> Rapporti tra l'istituto della messa alla prova (art. 168- <i>bis</i> c.p.) e figure delittuose indicate dall'art. 550, comma 2, c.p.p.	920
3.	L'avviso all'indagato ai sensi dell'art. 415- <i>bis</i>	924
4.	L'erroneo utilizzo della citazione diretta a giudizio	925
5.	Questioni di diritto transitorio	930
Art. 551.	Procedimenti connessi	932
<i>Bibliografia</i>	932
1.	La connessione tra procedimenti con udienza preliminare e procedimenti con citazione diretta a giudizio	932
Art. 552.	Decreto di citazione a giudizio	934
<i>Bibliografia</i>	935
1.	Il decreto di citazione a giudizio nel procedimento davanti al giudice monocratico	937
2.	Il perfezionamento del decreto di citazione e i suoi effetti sull'interruzione della prescrizione	938
3.	I requisiti del decreto di citazione e le cause di nullità	941
3.1.	<i>Segue.</i> L'identificazione dell'imputato e del difensore	943
3.2.	<i>Segue.</i> L'indicazione della persona offesa	943
3.3.	<i>Segue.</i> Gli elementi informativi sull'autorità che procede	945
3.4.	<i>Segue.</i> L'indicazione dell'accusa rivolta all'imputato: l'enunciazione del fatto	947
3.5.	<i>Segue.</i> La funzione informativa del decreto di citazione: <i>a)</i> gli avvisi a scopo « difensivo »; <i>b)</i> gli avvisi a scopo « deflativo ».	954
4.	La sottoscrizione e la data nel decreto di citazione	958
5.	L'avviso di chiusura delle indagini e l'invito a rendere l'interrogatorio	959
6.	Notificazione del decreto di citazione a giudizio	966
7.	I termini di comparizione	968
7.1.	<i>Segue.</i> Inosservanza dei termini di comparizione	969
7.2.	<i>Segue.</i> Questioni di diritto intertemporale	970
8.	Rinnovazione del decreto di citazione	971
9.	<i>Segue.</i> Restituzione degli atti al pubblico ministero: abnormità del provvedimento	974
10.	Deposito degli atti	977

Indice sommario

Art. 553.	Trasmissione degli atti al giudice dell'udienza di comparizione in dibattimento	977
<i>Bibliografia</i>	977
1.	Formazione e trasmissione del fascicolo per il dibattimento	977
Art. 554.	Atti urgenti	979
<i>Bibliografia</i>	980
1.	La competenza per gli atti urgenti e le misure cautelari	980
Art. 555.	Udienza di comparizione a seguito della citazione diretta	983
<i>Bibliografia</i>	984
1.	Funzione e natura dell'udienza di comparizione	984
2.	L'intervento in udienza dei delegati del procuratore della Repubblica	985
3.	La definizione anticipata del giudizio	987
4.	Gli adempimenti preparatori all'istruttoria dibattimentale: il deposito delle liste testimoniali	990
5.	L'apertura del dibattimento	995
6.	Le richieste istruttorie ed il « patteggiamento sulla prova »	996

TITOLO III. — Procedimenti speciali

Art. 556.	Giudizio abbreviato e applicazione della pena su richiesta	1001
<i>Bibliografia</i>	1001
1.	I riti alternativi nel procedimento monocratico	1002
2.	Il giudizio abbreviato	1002
3.	L'applicazione della pena su richiesta	1006
4.	Il giudizio immediato	1007
Art. 557.	Procedimento per decreto	1009
<i>Bibliografia</i>	1009
1.	La nuova disciplina del decreto penale di condanna nel procedimento monocratico.	1010
2.	I riti alternativi a seguito dell'opposizione: a) il giudizio abbreviato; b) l'applicazione della pena su richiesta delle parti; c) l'oblazione.	1016
3.	Il decreto di citazione a seguito dell'opposizione ed il giudizio	1023
Art. 558.	Convalida dell'arresto e giudizio direttissimo	1026
<i>Bibliografia</i>	1028
1.	La disciplina del giudizio direttissimo.	1029
2.	Presupposti per l'instaurazione del giudizio direttissimo	1029
3.	Le particolari modalità di custodia provvisoria	1033
4.	L'udienza di convalida.	1034
5.	<i>Segue.</i> L'applicazione di misure cautelari coercitive	1038
6.	Svolgimento del giudizio direttissimo.	1040
7.	Trasformazione del rito	1042
8.	Convalida dell'arresto e giudizio direttissimo al tempo dell'emergenza Covid-19	1044

TITOLO IV. — Dibattimento

Art. 559. Dibattimento	1049
<i>Bibliografia</i>	1049
1. Il dibattimento avanti al tribunale in composizione monocratica	1050
2. L'intervento in udienza dei delegati del procuratore della Repubblica e la « competenza » dei giudici onorari di tribunale e dei magistrati di prima nomina	1050
3. Le regole specifiche del dibattimento monocratico	1053
<i>Indice analitico-alfabetico</i>	1057